

Settore Manutenzione
del reticolo idraulico ed irriguo
e Istruttorie tecniche
MV/CB

Spett.le

**AGENZIA REGIONALE PER LA
PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA ROMAGNA**

PEC

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Richiesta parere idraulico per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Medicina 1" e "Medicina 2"', sullo Scolo Prunaro, localizzato in loc. Fossatone nel Comune di Medicina (BO) e con le opere connesse nei comuni di Medicina, Budrio e Castenaso (BO).
Parere Codice pratica 202401357.**

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risultano acquisite agli atti in data 02/02/2024 con prot. n. 1357 le integrazioni da parte di Arpae - Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni utili per il rilascio di parere idraulico per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Medicina 1" e "Medicina 2"', sullo Scolo Prunaro, localizzato in loc. Fossatone nel Comune di Medicina (BO) e con le opere connesse nei comuni di Medicina, Budrio e Castenaso (BO).

Premesso che:

- l'area sulla quale sono presenti le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240).
- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Prunaro;

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



- Con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi.

- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per Ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.

Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:

- permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

- Con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 e 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 e 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI MENO FREQUENTI (Tr100 - Tr200);

- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Prunaro.

Considerato che, gli elaborati tecnici allegati alla richiesta, riportano che:

- la superficie complessiva delle zona oggetto di trasformazione è pari a mq 162.114, con superficie dei pannelli proiettata pari a 64.354 mq e superficie per viabilità e cabine pari a 3834 mq; inoltre è prevista la costruzione di tre invasi di laminazione e di una rete di scoline, con capienza di volume utile pari a 3604 mc, conforme a quanto richiesto dalla normativa PSAI Reno, dotata di scarichi, di diametri rispettivamente 225 mm, 160 mm e 200 mm, recapitanti in fosso superficiale privato;
- risultano le seguenti misure di mitigazione del Rischio da Alluvione:
 - recinzione perimetrale a maglia romboidale installata con pali infissi a terra e sopraelevata di circa 10-15 cm;
 - n. 9 cabine prefabbricate per le quali si prevede la posa ad una quota dal piano campagna pari a 50 cm;
 - strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici in acciaio zincato del tipo bipalo, costituite da pali metallici infissi al suolo, installate in modo tale da permettere la posa dei pannelli ad un'altezza dal piano campagna pari ad almeno 70 cm;
- il tracciato del cavidotto in progetto di lunghezza pari a 11,3 km sono presenti le seguenti interferenze, per le quali in fase di autorizzazione dovrà essere redatta istanza di concessione:
 - N. 3 attraversamenti con lo Scolo Prunaro;
 - N. 3 parallelismi con lo Scolo Prunaro;
 - N. 1 parallelismo con lo Scolo Arginello Superiore;
 - N. 1 attraversamento dello Scolo Arginello Alto;
 - N. 1 attraversamento dello Scolo Fossa Marza,
 - N.1 parallelismo con lo Scolo Fossa Riola;
- la capezzagna in destra idraulica allo Scolo Prunaro, una volta entrato in esercizio l'impianto, sarà utilizzata da e-distribuzione S.p.A. per l'accesso alla cabina di consegna al fine di garantire il pubblico esercizio della rete elettrica nazionale, pertanto, l'utilizzo di tale areale avverrà con una frequenza molto bassa. Mentre l'ingresso all'impianto, avverrà da Via Passo Pecore Cento;

Considerato che:

- la recinzione è collocata ad una distanza di 5 metri dalla capezzagna in destra idraulica allo Scolo Prunaro;
- Il tecnico assevera che date le soluzioni progettuali l'intervento non determina un aggravio del rischio da Alluvione.



Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime

parere idraulico favorevole

alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto denominato “Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “Medicina 1” e “Medicina 2””, a condizione che:

- nelle successive fasi venga redatta planimetria che individui tutte le interferenze dell'elettrodotto con la fascia di tutela dei canali consortili e le rispettive distanze secondo quanto previsto dal Regolamento citato in premessa con i seguenti allegati, ricordando che per ciascun interferenza si dovrà fare richiesta e si dovrà ottenere regolare concessione:
 - planimetria catastale;
 - planimetria in scala 1:10.000 indicante la posizione dell'opera;
 - planimetria in scala 1:500 dell'area esistente nei pressi dell'opera;
 - planimetria e prospetti in scala 1:100 indicante le caratteristiche geometriche dell'opera;
 - sezione trasversale del canale in corrispondenza dell'opera.

Si precisa che, quanto fornito con la presente, non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere, ma ne costituisce solo informativa tecnica per i progettisti. Infatti sarà necessario che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, sia titolare dell'atto di concessione rilasciato dallo scrivente Consorzio.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Cristiano Bani (tel 3894393808) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(*Ing. Ilihc Ghinello*)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.